Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 59 del 6 dicembre 2004

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - Gestione Commissariale - **Art. 15 D.L. n. 244 del 23.6.1995 - convertito con Legge n. 341 dell'8.8.1995 - Decreto di trasferimento N. 348 del 22 ottobre 2004 - Regione Campania Ente Destinatario del trasferimento: Consorzio "Velia" per la bonifica del bacino dell'Alento - Prog. 23/452 - Impianto di irrigazione delle aree collinari dell'Alento - Valle del Badolato.**

IL COMMISSARIO AD ACTA

Art. 19, comma 5, D.L. 8.2.1995 n.32, convertito con legge 7.4.1995, n. 104

VISTI:

- la Legge 19 dicembre 1992, n.488;

- il Decreto Legislativo del 3.4.1993 n.96 e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.L. n.32 del 8.02.1995 convertito il Legge n. 104 del 7.04.1995;

- i verbali di trasferimento con i quali sono state attribuite alla competenza del Ministero delle Risorse Agricole le opere irrigue;

- il D.L.vo n. 143 del 4.06.1997 che istituisce il Ministero delle Politiche Agricole;

- il Decreto n. 35385/1014 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 5 agosto 2004 con il quale l'ing. Roberto Iodice è stato nominato Commissario ad acta per l'espletamento delle attività relative alle opere della Gestione Separata e per i Progetti Speciali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.L. 8 febbraio 1995, n.32, convertito in legge 7 aprile 1995, n. 104;

CONSIDERATO:

- che il Consiglio di Amministrazione della Cassa del Mezzogiorno con delibera n. 1022/PS del 27.03.1980 approvò il progetto per l'importo di E. 1.687.670,65 (£. 3.267.786.050), assentendo contestualmente la concessione per la realizzazione dell'opera al Consorzio VELIA per la bonifica del bacino dell'Alento - Salerno;

- che a seguito di successive deliberazioni e per ultima quella del 9.07.1986 del Commissario del Governo per l'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno l'importo definitivo del progetto risulta di E. 2.685.597,14 (£ 5.200.041.166);

- che dai dati dell'archivio elettronico OO.PP. della cessata Agenzia risulta un impegno complessivo a fronte del predetto progetto di E. 2.769.903,02 (£ 5.363.280.114) e che dai riscontri effettuati dalla struttura responsabile sulla base dei riferimenti disponibili risulta che i lavori sono da classificarsi "in corso" in quanto ancora "da completare";

- che tali opere sono di pubblica utilità come chiaramente indicato nei pareri dell'Autorità di Bacino Regionale - Sinistra Sele n. 962 del 2.08.1999, del Genio Civile di Salerno n. 8933/18833/22232 del 23.11.1999 e confermato dal parere del CTA del Provveditorato Regionale alle opere pubbliche per la Campania n. 14 del 8.05.2003, richiesti dal Consorzio VELIA e trasmessi a questa Amministrazione con nota n.214 del 30.01.2004;

- che il Consorzio VELIA ha acquisito parere favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale - Sinistra Sele n. 962 del 2.08.1999 in merito alla compatibilità ambientale del progetto;

- che con la nota n. 214 del 30.01.2004 il Consorzio VELIA per la bonifica del bacino dell'Alento ha trasmesso un elaborato progettuale, datato marzo 2002, relativo ai lavori ancora da eseguire per completare le opere sulla base del progetto vigente;

- che con successiva nota n 1978 del 20.09.2004 il Consorzio ha inviato l'aggiornamento dell'elaborato in questione, datato settembre 2004;

- che l'esame della perizia di trasferimento ha evidenziato la corrispondenza delle opere ivi incluse a quelle ammissibili ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.9 del D.Lgs n. 96 del 3.04.1993 e secondo quanto espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato con parere reso il 15.02.1997;

- che pertanto a norma dell'art. 9 del D.L.vo 3.04.1993 n. 96, ed a seguito dell'avvenuta istruttoria, le opere di cui alla perizia in oggetto, come indicato dal comma 4 dello stesso articolo, debbono essere trasferite al soggetto destinatario individuato dal "Commissario ad acta";

- che il soggetto destinatario individuato dal Commissario ad acta è il Consorzio VELIA per la bonifica del bacino dell'Alento - Salerno;

- che, del trasferimento deve essere data comunicazione alla Regione Campania, la quale può esprimere propria motivata diversa proposta;

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi del comma 2 dell'art.9 del D.Lgs. 3 aprile 1993, n.96, l'utilità del completamento dell'opera, la sua priorità e la compatibilità ambientale.

Art. 2

Il progetto 23/452 - "Impianto di irrigazione delle aree collinari dell'Alento - Valle del Badolato", con le attività in esso comprese, le cui opere risultano in corso di esecuzione, viene trasferito al Consorzio VELIA per la bonifica del bacino dell'Alento, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del D. L.vo 3.04.1993, n.96.

Art. 3

Il presente Decreto determina l'immediata successione del destinatario del trasferimento in tutti i rapporti giuridici ed amministrativi già facenti capo all'Amministrazione concedente.

L'Ente pertanto provvede, nell'ambito delle proprie responsabilità a dare seguito ad ogni autonoma iniziativa per pervenire alla completa realizzazione delle opere, secondo la configurazione progettuale risultante dagli elaborati trasmessi con nota prot. n.214 del 30.01.2004 ed i successivi aggiornamenti trasmessi con nota prot. n 1978 del 20.09.2004.

Art. 4

Alla eventuale nomina o sostituzione del Collaudatore provvederà il Ministero per le Politiche Agricole.

Art. 5

A fronte dell'attuale impegno di spesa di E. 2.769.903,02 (£. 5.363.280.114), l'importo netto erogato, risultante alla data del presente decreto dalle scritture contabili della cessata Agenzia e dagli atti della Gestione Commissariale, ammonta a E. 2.628.652,78 (£ 5.089.781.511).

Art. 6

A seguito degli accertamenti compiuti ai sensi dell'art.9, comma 2 D.L.vo 96/1993 e con riferimento al comma 4 dello stesso articolo l'importo necessario per il completamento dei lavori di cui all'art.2 viene determinato in complessive E. 1.172.965,75 (£ 2.271.178.401) al netto degli importi già erogati, di cui al precedente art. 5.

Di conseguenza, a fronte dell'importo di E. 2.769.903,02 (£. 5.363.280.114) complessivamente impegnato dalla cessata Agensud per i lavori di costruzione dell'"Impianto di irrigazione, delle aree collinari dell'Alento - Valle del Badolato" in base alle valutazioni di cui all'art. 9 del D.L.vo 96/1993, il costo complessivo finale dell'opera, determinato alla data del presente decreto, ammonta a e. 3.942.868,77 (£ 7.634.458.515).

Art. 7

L'importo omnicomprensivo del trasferimento di E.1.314.215,99, pari alla somma del residuo da erogare sulla concessione vigente E.141.250,24, e dell'importo del completamento, stabilito in E.1.172.965,75 con il precedente art.6, si intende fisso ed invariabile ed è riconosciuto al destinatario del trasferimento per la sopportazione di ogni onere finanziario comunque preordinato, conseguente o connesso alla realizzazione dei lavori secondo V configurazione progettuale vigente al momento del trasferimento e dall'elaborato trasmesso in data 30.01.2004 ed aggiornato con elaborato trasmesso il 20.09.2004.

Ogni eventuale eccedenza di spesa, rispetto all'importo sopra indicato, anche in relazione alle prescrizioni del CTA espresse con nota n. 14 del 8.05.2003, resterà a carico dell'Ente che vi farà fronte con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere.

Art. 8

L'importo omnicomprensivo del trasferimento, determinato nel precedente art. 7, verrà corrisposto in n. 7 rate così quantizzate:

- la prima rata pari al 5% (cinque per cento), oltre la somma giacente sul conto di gestione, certificata dal rappresentante legale del Consorzio, previa rendicontazione delle somme accreditate nel pregresso rapporto di concessione;

- n. 4 rate pari al 20% (venti per cento) ciascuna;

- la sesta rata pari al 10% (dieci per cento);

- la settima rata pari al saldo.

La prima rata verrà corrisposta su richiesta del destinatario del trasferimento da parte del rappresentante legale dell'Ente.

Le successive n. 4 rate saranno erogate su richiesta a firma del legale rappresentante dell'Ente destinatario del trasferimento attestante l'avvenuta utilizzazione del 100% delle precedenti rate e del 90% dell'erogazione immediatamente precedente.

La sesta rata verrà erogata ad avvenuta certificazione che i lavori di costruzione descritti all'art. 2 sono ultimati.

La rata di saldo sarà erogata ad avvenuta approvazione del collaudo di tutti i lavori da parte dell'Autorità al cui controllo l'Ente trasferitario è soggetto, nonchè alla certificazione della spesa finale presentata ai fini dell'accertamento di eventuali economie, nonchè della regolarità, ai sensi di legge, della gestione di tutte le attività poste in essere dal trasferitario per la realizzazione dell'oggetto del decreto di trasferimento.

Art. 9

L'Ente trasferitario, entro il mese di gennaio di ogni anno, è tenuto a comunicare l'ammontare degli interessi maturati sul complesso delle somme che nel corso dell'anno solare precedente risultano giacenti nel proprio conto corrente bancario a seguito degli accrediti effettuati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Commissario ad acta secondo quanto disposto dall'art. 8.

Gli importi relativi agli interessi bancari sulle somme erogate, che devono intendersi come somme aggiuntive alle economie realizzate nell'attuazione dell'intervento oggetto del trasferimento saranno detratti dalla rata di saldo a chiusura del trasferimento.

A tal fine l'Ente trasferitario dovrà trasmettere unitamente alla certificazione della spesa finale apposita certificazione attestante il riepilogo dell'ammontare degli interessi maturati sul complesso delle somme che nel corso degli anni solari di riferimento sono risultati nel proprio conto corrente bancario.

La mancata comunicazione dell'ammontare degli interessi costituirà impedimento l'erogazione della rata di saldo all'atto della chiusura del trasferimento.

In analogia a quanto disposto in materia per le opere. trasferite in attuazione della delibera CIPE 8 aprile 1987 n.157, i suddetti importi potranno essere utilizzati dall'Ente trasferitario per eventuali costi non previsti nè prevedibili per il completamento dell'opera secondo la configurazione progettuale vigente al momento del trasferimento e nel rispetto delle norme che regolano la destinazione vincolata e specifica dell'utilizzo stesso di tali economie.

A tal scopo l'Ente trasferitario dovrà trasmettere apposita richiesta corredata dalla relativa documentazione ai fini della necessaria autorizzazione all'utilizzo della suddetta economia rilasciata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Commissario ad acta.

Art. 10

Il termine per la presentazione della certificazione della spesa finale è determinato in mesi 30 dalla data di entrata in vigore, come stabilita all'art. 16 del presente decreto.

Art. 11

Il Ministero per le Politiche Agricole si riserva la facoltà di esercitare controlli, con le modalità più opportune, circa l'avanzamento e la qualità dei lavori in rapporto ai tempi di erogazione del finanziamento di cui all'art. 8, fermo restando che titolare esclusivo dei mezzi finanziari attribuiti, di tutti i rapporti, competenze e decisioni, comunque connesse alla realizzazione dell'opera di cui all'art. 3, è l'Ente destinatario del trasferimento, il quale pertanto è da considerare unico responsabile sotto il profilo civile, amministrativo, contabile e penale rispetto all'espletamento degli atti e procedure tutte da esso posti in essere per il completamento dell'opera medesima.

Qualsiasi impedimento all'attuazione dell'intervento, fermo restando la titolarità dell'Ente, verrà tempestivamente segnalato al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Commissario ad acta, al

quale è riservata la facoltà insindacabile di sospendere l'erogazione del finanziamento allorchè i lavori non procedano nei tempi e con le qualità previste negli elaborati del progetto vigente, ovvero non siano rispettate le finalità dell'opera finanziata.

Art. 12

Ai fini dell'erogazione delle rate, le richieste di cui al precedente art. 8 dovranno contenere:

- tutti gli estremi del decreto di trasferimento;

- modalità di accreditamento con identificazione del soggetto quietanzante.

Nel caso in cui ci si voglia avvalere di accredito su conto corrente bancario, la richiesta dovrà contenere:

- nome e qualifica del titolare del conto corrente;

- nome, indirizzo completo e coordinate bancarie della Banca presso la quale è acceso il conto corrente;

- numero del conto corrente;

- dichiarazione relativa all'esistenza o meno - alla data della richiesta di pagamento - di pretese di maggiori compensi e procedure di contenzioso, riserve, contenzioso espropriativo, richieste di interessi per ritardato pagamento ecc. - precisando il petitum. Tali elementi dovranno essere rinnovati nel caso in cui siano stati a suo tempo già forniti al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Commissario ad acta.

La richiesta di pagamento dovrà essere redatta su carta intestata dell'Ente trasferitario, firmata e timbrata dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, del quale dovranno risultare in chiaro le generalità e gli estremi dell'atto che determina la legale rappresentanza.

Art. 13

Con successivo provvedimento il sottoscritto Commissario ad acta provvederà ad impegnare le somme eventualmente necessarie per la chiusura del contenzioso con l'Impresa Borselli e Pisano nella misura in cui tali oneri siano riconducibili a responsabilità della cessata CASMEZ e della succeduta AGENSUD.

Viceversa le eventuali somme recuperate dal Consorzio saranno oggetto di rendicontazione.

Eventuali oneri di soccombenza potranno essere riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Commissario ad acta - solo nel caso non siano riconducibili a responsabilità dell'Ente nella sua pregressa qualità di Concessionario e/o a mancata osservanza delle norme disciplinanti la medesima concessione relativa ai lavori già eseguiti alla data del presente decreto.

Art. 14

E' approvata la maggiore spesa complessiva di E. 1.172.965,75 (£ 2.271.178.401) che con il presente provvedimento viene impegnata sui fondi del capitolo 8219 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per l'anno finanziario 2004.

Art. 15

Il presente decreto viene trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed all'Ente trasferitario per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Art. 16

Il presente decreto entra in vigore trenta giorni dopo la notifica alla Regione Campania, qualora la stessa non formuli in detto tempo motivata diversa proposta sull'Ente indicato quale destinatario del trasferimento, e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Commissario ad acta
Ing. Roberto Iodice